



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

21
MARZO
 2021
 5^A DOMENICA
 DI QUARESIMA
 - B -

Una presenza di “seconda linea”

In questi mesi di pandemia possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che «le nostre vite sono tessute e sostenute da **persone comuni** – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo *show* ma, senza dubbio, **stanno scrivendo** oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che **nessuno si salva da solo**. [...]



Quanta gente esercita ogni giorno **pazienza** e infonde **speranza**, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità.

Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini,

con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi **riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera**.

Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti». [da una meditazione in tempo di pandemia]

Tutti possono trovare in **San Giuseppe**, l'uomo che passa **inosservato**, l'uomo **della presenza quotidiana**, discreta e nascosta, un **intercessore**, un **sostegno e una guida** nei momenti di difficoltà.

San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in **“seconda linea”** hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza.

A tutti loro va una parola di riconoscimento e di gratitudine

(dalla Lettera Apostolica su San Giuseppe di Papa Francesco)

TEMPO
QUARESIMALE

| | |
|---|-------|
| Una presenza di “seconda linea” | pag 1 |
| Lo spirito della Quaresima, deserto dello Spirito | “ 2 |
| Commento al Vangelo | “ 3 |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA | “ 4 |

Lo spirito della Quaresima: deserto dello Spirito

Cosa vuol dire?

Prima di tutto, **il deserto dell'ascolto**.

La Quaresima è il tempo privilegiato in cui Dio si rivolge a noi mediante la sua Parola ed entra in dialogo con le sue creature. **Dio parla a tutti**. Se uno non lo sente, è perché ha l'orecchio tanto duro che non ode più la voce di Dio, la voce del Signore, la voce di Gesù. Non ascoltare la voce di Gesù, il suo Vangelo, vuol dire smarrire completamente la strada. Il Signore, come dice il profeta Osea, vuol tornare a parlare al nostro **cuore**, vuole entrare in **comunione** con noi, per esprimerci tutta la sua **tenerezza**.

È il **deserto della Parola di Dio** e della **preghiera**.

Il rapporto con Dio, ci dicono i profeti, è un rapporto sponsale, di totale comunione. Gesù ci ha detto: «*Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui*» (Gv 14,23).

La preghiera del discepolo consiste in **questo dialogo, in questo incontro**. Dobbiamo riuscire a creare nella nostra vita questo **spazio essenziale**. Gesù parla della necessità di pregare sempre e non cessare mai. Ciò significa che c'è in tutti noi questa **attitudine contemplativa**. Anche durante le nostre occupazioni, è possibile un **continuo colloquio** d'amore col Signore. È in questo modo che potrà far fiorire anche il deserto che è dentro di noi.

Concludo questa piccola catechesi riepilogando i tre concetti che mi stanno a cuore.

Quaresima: una fede tentata, una vita purificata, il deserto dello Spirito. Tutto questo, naturalmente, nella **prospettiva pasquale**. Altrimenti saremmo destinati a fare la fine dei due discepoli di Emmaus che, come narra l'evangelista Luca nel capitolo XXIV del suo Vangelo, se ne andavano da Gerusalemme a Emmaus, carichi di malinconia, di ricordi, di memorie grigie e oscure. Gesù con pazienza infinita li avvicina e riscalda il loro cuore... Solo nella celebrazione della Pasqua si aprono i loro occhi ed essi comprendono.

Anche noi potremo capire tutto questo se saremo attenti ad intendere la Quaresima come **un preludio della Pasqua**.

La Pasqua di Risurrezione è la **risoluzione definitiva**, da parte del Padre e dello Spirito Santo, della nostra vita.

Se entreremo in questa dimensione, che deve essere continua, saremo dei veri credenti, e testimonieremo il senso pasquale della vita, cioè quella vittoria sulla morte e sul peccato che già opera in noi.

E così il deserto amaro e triste di questo mondo diventerà **luminoso perché il Signore è risorto**.

Lettera del Card. Bassetti sulla quaresima
- terza e ultima parte

Avvicinandoci al cuore del mistero pasquale, la liturgia ci chiede di riflettere e accogliere **la salvezza che viene dalla croce**, paradosso di morte e vita, annientamento e gloria. Gesù è entrato, trionfalmente accolto, in Gerusalemme. Alcuni Greci chiedono di incontrare Gesù. Filippo ascolta la richiesta e coinvolge Andrea; insieme, come comunità, si rivolgono a Gesù. Egli non sembra rispondere alla richiesta dei due: segue infatti un lungo monologo di Gesù, interrotto da parole del cielo (v 28) e della folla (v 29).

La presenza di Greci e la loro richiesta sottolinea che Gesù è venuto **per tutti**. La famiglia che nascerà dalla morte e dalla vita di Gesù sarà una realtà nuova capace di sconvolgere il nostro modo di pensare: i discepoli-servi saranno onorati dal Padre; coloro che abbracciano il destino di Gesù saranno chiamati amici, riceveranno la pienezza della rivelazione e saranno amati fino alla follia dell'amore (Gv 13,1). La croce allora obbliga i cuori a venire allo scoperto, a decidere con chi stare. E Gesù ci ricorda: *“E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me”* (v 32).

Gesù annuncia che il suo innalzamento sarà il tempo in cui la sua identità sarà rivelata: la croce è il “libro aperto” nel quale possiamo **leggere l'amore “più grande”** di Gesù. La sua morte è il dono della salvezza offerto a tutti.

**E io, quando sarò
innalzato da terra,
attirerò tutti a me
(Gv 12,32)**

Certo, anche oggi ci sono persone che vogliono vedere Gesù. Dove lo possono vedere? Nei testimoni, nella Chiesa. È importante essere “trasparenza” di Lui. Questa trasparenza nasce dalla **testimonianza** evangelica, dall'aver tradotto in concretezza di vita le parole del vangelo fino al punto che anche ciascuno di noi possa dire con san Paolo: *“Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me”*.

COME VIVO LA MALATTIA (DA UNA LETTERA SPEDITA AL PARROCO)

*Facendo degli accertamenti per la mia salute ad un certo punto mi si chiedeva un esame dopo l'altro con grande urgenza. Ho presto immaginato che poteva esserci qualcosa di serio. In quello stesso momento ho subito sentito che qualunque sarebbe stato l'esito l'avrei accettato come **la volontà di Dio su di me, come una Sua grazia particolare** per avvicinarmi di più a Lui.*

*Sostenuto dalla fede e dall'amore personale degli altri amici, ho potuto rinnovare immediatamente **il mio sì** alla volontà di Dio nel momento in cui mi è stato annunciato che avrei dovuto subire con urgenza un intervento chirurgico con conseguente asportazione dello stomaco. Si trattava di un tumore allo stomaco.*

*Con i seguenti accertamenti è stato deciso, visto che il tumore si era esteso un po', di circoscriverlo con alcuni cicli di chemioterapia per poi programmare l'intervento con meno rischi. Ho sentito anche in questa l'occasione di ridire con prontezza e generosità un nuovo sì alla Sua volontà, desideroso sempre di **unire ogni mia piccola sofferenza a quelle che Gesù ha accettato per amore nostro.***

*Come Lei sa ora sono al secondo ciclo di chemioterapia. Sento di vivere questa prova fisica come un dono particolare di Dio per me che **mi aiuta a puntare sempre più all'unione più piena possibile con Lui.***

Mi sento anche privilegiato di poter vivere un'esperienza simile sostenuto dalla fede, da tutta la comunità, dalle Sue preghiere e di tanti altri fedeli, da tutta la Chiesa. Vorrei assicurarla che voglio unire le mie sofferenze a quelle di Gesù Crocifisso a beneficio anche della nostra parrocchia e di tutta la Chiesa. R.B.

SABATO 20/03/2021

ore 17:30 - SOCCORSO: *Giovanni Piccioloni/Mario Macchiarini*

DOMENICA: 21/03/2021

5^A DI QUARESIMA

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 22/03/2021

ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

MARTEDÌ 23/03/2021

ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

MERCOLEDÌ 24/03/2021

ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

GIOVEDÌ 25/03/2021

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE S - B

ore 18:30 - VILLA

per il Popolo

VENERDÌ 26/03/2021

*Astinenza dalle carni e cibi
particolarmente costosi*

ore 18:30 - VILLA

per il Popolo

**AVVISO PER LA DOMENICA DELLA
PALME**

I fedeli sono invitati **a portare e a tenere con sé** il proprio ramoscello da far benedire; così da **evitare lo scambio** di rami.

**AVVISO PER LA BENEDIZIONE
DELLA FAMIGLIA E DEI CIBI**

Sono a disposizione delle **bottigliette di acqua santa** e **preghiera di benedizione** reperibili, dopo tutte le messe e poi presso:

- ◆ *Parrocchia*
- ◆ *Soccorso: fam. Simoncelli G. e Marcaccioli V.*
- ◆ *Sole Pineta: Diacono Giovanni Marabini*
- ◆ *Collesanto - Antria: Mezzasoma Loreta*

SABATO 27/03/2021

ore 17:30 - SOCCORSO
per il Popolo

DOMENICA: 28/03/2021

LE PALME

ore 10:00 - VILLA
per il Popolo

ore 11:30 - VILLA
per il Popolo

ore 17:30 - SOCCORSO
per il Popolo

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO